

# Lugo capitale per la pace nel mondo

## La più grande associazione pacifista avrà sede in Romagna Nel 2004 attesi per un convegno anche illustri Premi Nobel

**LUGO** - Da questa mattina Lugo verrà insignita ufficialmente del titolo di capitale italiana della Pace, diventando di fatto sede nazionale dell'International Peace Bureau di Ginevra.

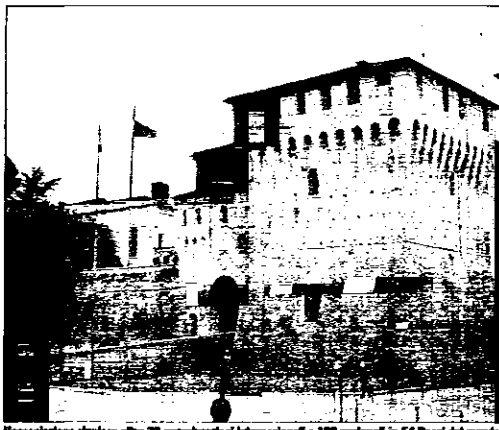
L'associazione che riunisce e coordina, tra Federazioni e Socialisti, oltre 20 organizzazioni internazionali e 188 nazionali in 54 Paesi paesi in ogni parte del mondo.

Formalmente costituita nel luglio del 1891 a Roma, in seno al "3° Congresso Universale della Lega Internazionale della Pace e della Libertà" il sodalizio pacifista, di cui Giuseppe Garibaldi fu presidente onorario, è la più antica e grande federazione del mondo impegnata sui temi della pace.

Nel 1910 l'Ipb di Ginevra è stata onorata del Premio Nobel per la Pace, lo stesso Premio che, nel corso degli anni, è stato singolarmente conferito anche a 13 dei suoi dirigenti, inoltre l'Ipb risulta essere fra i 21 candidati all'assegnazione del Premio Nobel per la Pace 2003.

Riconosciuta fra i precursori della Società delle Nazioni, l'associazione, gode oggi dello status di membro consultivo permanente presso le Nazioni Unite in materia di disarmo.

Oggi nel Palazzo Municipale di Lugo, l'investitura della città romagnola come sede nazionale. La scelta di una sede apparentemente decentrata quale Lugo è tutt'altro che casuale: il "portare" le realtà di un movimento di pace di rilevanza mondiale in una piccola città fuori dal circuito tradizionale delle capitali e delle metropoli, vuole essere un segnale forte del coinvolgimento totale del territorio del nostro Paese sui temi della pace e, insieme, offre la possibilità di poter dialogare in modo semplice e diretto con i poteri istituzionali decentrati al fine di conseguire efficaci



Consociativa riunisce oltre 20 organizzazioni internazionali e 188 nazionali in 54 Paesi del mondo

### LUGO «Faremo i posti auto- ma a pagamento»

A Lugo tra iniziative private e progetti comunali stanno per essere realizzati molti nuovi parcheggi che, dice l'assessore, «devono essere a pagamento per favorire la rotazione delle auto»  
SERVIZIO A PAGINA VIII

Corrado 28/2

### Fumata 'grigia' per la sicurezza

Si ritroveranno presto i Comandanti delle Polizie municipali dei Comuni della Bassa Romagna che ieri hanno partecipato a un vertice in Comune sul tema della sicurezza. È stata fatta un'analisi della situazione, definita non preoccupante, e per decidere la data di un convegno pubblico sul tema la riunione è stata aggiornata ad altra data.

Corrado 28/2

### UFFICIO PER LA PACE A Lugo sorgerà la filiale italiana della 'Ipb'

Circa un anno fa la fusignanesa Fulgida Barattoni partecipò, unica rappresentante per l'Italia dell'International peace bureau (Ipb), al 15° Congresso congresso mondiale sul disarmo a Washington. Nel luglio 2002 poi l'Ipb di Ginevra autorizzò la Barattoni alla fondazione di un progetto pilota dell'Ipb Italia composto da rappresentanti delle associazioni italiane e da singoli membri. L'impegno della dottoressa di Fusignano è culminato nella scelta di Lugo quale sede nazionale permanente di questo Ufficio internazionale per la pace, un evento importante visto che l'Ipb è considerata la più grande e antica federazione mondiale impegnata sui temi della pace che riunisce una ventina di organizzazioni internazionali e 188 associazioni di 54 Paesi. La scelta di Lugo quale filiale italiana permanente sarà presentata questa mattina in una conferenza in programma nella Rocca.

R. Corrado 28/2/2003

sinergie e importanti realizzazioni ben oltre i confini regionali.

Nelle sale di rappresentanza del castello estense di Lugo avrà luogo nel 2004 la triennale Assemblea mondiale dell'Ipb, che vedrà confluire in città personalità illustri da tutto il mondo compresi diversi premi nobel per la pace.

Ipb Italia intende garantire una rappresentanza italiana, ai vari tavoli di dibattito internazionali sui temi della pace, significativa e qualificata per riproporre quel ruolo creativo e innovativo che da sempre e in ogni campo hanno caratterizzato il popolo italiano.

Un ruolo particolarmente delicato e necessario alla luce della crisi internazionale che in questi mesi si sta vivendo conflitto alle porte in territorio irakeno. Dopo le tante bandiere della pace che si vedono sventolare in questi giorni a Lugo, segnale forte di un pacifismo vero e più che mai sentito dai cittadini, oggi si segnerà un passo ufficiale, importante per la storia e le tradizioni dell'intera comunità lughese.

Nella sala Giunta del Comune di Lugo di Piazza Martiri saranno presenti: Maurizio Roti, sindaco di Lugo, Enrica Bedeschi, direttore del Comune di Lugo, Fulgida Barattoni, Italian Consultant dell'Ipb di Ginevra e una rappresentanza delle associazioni e dei single members italiani aderenti all'Ipb che sede nella città svizzera di Ginevra. Assieme daranno vita alla presentazione dell'Assemblea Costituente che sancirà la nascita ufficiale di Ipb Italia.

Un piccolo grande passo verso la pace internazionale, sancito in una piccola città come Lugo che oggi, a ragione, si riscopre davvero grande.

## L'ASSESSORE GIOIELLIERI: «SÌ A NUOVI POSTI AUTO IN CENTRO REALIZZATI DAI PRIVATI»

# 'Tanti parcheggi, ma a pagamento'

Sarà presto presentato in Comune il progetto del parcheggio a 5 piani che prenderà il posto dell'ex cinema Venturini, in via Matteotti a due passi dalla Rocca. Il progetto ha già ottenuto l'ok dei Vigili del fuoco e risulta avere tutte le caratteristiche per ottenere anche il "nullaosta" della Commissione edilizia. I tecnici incaricati dall'imprenditore edile Giorgio Selva, titolare della società che ha acquisito l'immobile dell'ex cinema, hanno infatti ideato le soluzioni progettuali "suggerite" per quanto richiesto dai Vigili del fuoco, oltre all'ingresso principale su via Risorgimento il parcheggio avrà anche un'entrata su via Matteotti, riservata ai pedoni. L'intervento porterà alla realizzazione di un "parcheggio-contenitore", al cui interno ci saranno 60 garage da mettere in vendita ai privati, cioè ai residenti in zona e ai titolari di esercizi commerciali o uffici del centro. È stato risolto anche il problema della rampa d'accesso su via Risorgimento:

come richiesto dal Comune, l'ingresso del parcheggio non comporterà la realizzazione di strutture aggiuntive né particolari modifiche sulla facciata, in quanto la rampa sarà completamente contenuta all'interno dell'edificio. Ora si attende solo l'approvazione, da parte della Provincia, relativa al cambio di categoria dell'intervento, che, adottato in dicembre in consiglio comunale, dovrebbe giungere al massimo in un paio di mesi. Una "scadenza" importante anche per altri interventi previsti nel centro di Lugo, riguardo ai quali è stata adottata una variante nella stessa sede: la ricostruzione



La facciata dell'ex cinema Venturini

dell'oratorio della Collegiata e la realizzazione di appartamenti per anziani in una parte dell'edificio di proprietà degli Istituti Riuniti compreso tra le vie Emaldi e Garibaldi. Una volta approvata la variante, il parcheggio "ex Venturini", che fa parte di un

più ampio intervento che vedrà anche la realizzazione di appartamenti e uffici nello stesso edificio, si avvierà a grandi passi verso la realizzazione. Di certo, il nuovo parcheggio è in linea con la politica che l'amministrazione comunale intende portare avanti per quanto riguarda il problema della sosta in generale, come dimostra il "bonus" che verrà offerto ai privati che realizzeranno interventi di questo tipo, in altre zone della città. «A Lugo occorre aumentare il numero dei parcheggi da destinare alla vendita e al noleggio — spiega l'assessore all'urbanistica

Antonio Gioiellieri — così da dare risposta, alla giusta esigenza dei residenti e di chi lavora, di avere un posto sicuro dove lasciare l'auto, con un vantaggio considerevole per tutta la città, che avrà così più spazio per la sosta-temporanea e meno auto parcheggiate in strada. Una soluzione che va anche a favore del rispetto dell'ambiente, anche perché la diminuzione delle auto ferme sulla strada favorisce la realizzazione di piste ciclabili. Ma occorre anche entrare nella mentalità, già acquisita a livello europeo, che gli spazi per il parcheggio sono spazi pubblici, quindi è normale che siano messi a pagamento, sia attraverso l'acquisto che con la tariffazione». Con qualche piccola concessione: nelle centrali via Mazzini e via Amendola, dove la sosta sta per essere messa a pagamento, verrà lasciata una parte a sosta libera, rispettivamente nel tratto da via Miraglia e da vicolo Sgalaberni in direzione Circondario.

Lorenza Montanari

# La città del futuro

**Ad un anno dalla scadenza del proprio mandato, il sindaco Roi preannuncia radicali cambiamenti riguardo traffico, commercio, progetto Lugo Sud, palasport e campus scolastico**

■ Maurizio Roi, a circa un anno dalla fine del proprio mandato, mette sul tavolo quanto ha fatto e quanto farà per Lugo nei prossimi anni. E lo fa in quattro sedute pubbliche, al circolo "Il Tondo". Sembra sempre partire da lontano Roi, da quell'assemblea virtuale ("tu che ne pensi") promossa attraverso un questionario inviato ai cittadini tramite "La Rocca", l'organo d'informazione istituzionale del Comune. Ma il suo non è un girare attorno ai problemi affrontati di volta in volta. Prima questione il piano traffico e le rotatorie, che sembrano avere un ruolo dominante nel nuovo assetto viario della città. "In base alle risposte ottenute attraverso quello che non considero un sondaggio ma una vera e propria assemblea - ha precisato Roi -, ho potuto notare l'interesse della gente su quello che potrei definire l'asse attrezzato che va da viale Dante fino a via De Brozzi e l'occhio di riguardo con cui i lughesi vedono le rotatorie. Credo che la gente abbia capito che, con questo sistema di circolazione, si va a fluidificare il traffico". Roi mette a fuoco il problema soste e risponderà la possibilità di un parcheggio sotterraneo in piazza Garibaldi, ribadisce il concetto di "un piano studiato per evitare l'attraversamento indiscriminato del centro storico", parla di abbellimento e riqualificazione del cuore di Lugo che "partirà da piazza Martiri e da largo della Repubblica", dove per altro sono iniziati da meno di una settimana i lavori, si sposta

in uno dei polmoni verdi della città precisando che "prima dell'estate partirà una gara d'appalto per realizzare un ingresso al parco del Loto, con percorsi e punti di ristoro, in modo da avere un parco sdoppiato in riserva naturalistica e parco cittadino vero e proprio".

Tocca anche il delicato tasto dei Vigili urbani e lo fa educatamente, sia nei confronti dei cittadini che di chi indossa la divisa. Il secondo atto è il punto sul commercio. Tutti concordi che Lugo sia un grande cantiere aperto e opinione diffusa che l'Amministrazione comunale abbia fatto molto per rendere la città più bella. Ne è uscito un quadro che ritrae una Lugo ricca, accogliente, bella ed ordinata e, allo stesso tempo, aperta e moderna, con il commercio che gioca un ruolo determinante nella vita della comunità e con gli stessi commercianti pronti ad un ruolo attivo nel proporre, organizzare e supportare gli eventi proposti dalla stessa Amministrazione. E quando se ne è parlato non sono uscite particolari critiche, nemmeno dai rappresentanti di vertice di Ascom e Confesercenti, anzi si è sempre lavorato in un clima costruttivo. E dal commercio al "progetto Lugo sud", con tanto di sottopassi e costruzione di una gronda urbana in grado di collegare chi entra in città dalla provinciale Felisio direttamente al mega parcheggio dell'ospedale, quello inizialmente tanto criticato e unico panorama visibile dalle finestre del nuovo comando di Polizia municipale. Lugo è sempre stata considerata divisa in due tronconi: chi si trova da una parte e chi dall'altra dei binari delle Ferrovie dello Stato. E dalla parte "sbagliata", qualcuno considera il quartiere di Madonna delle Stuoie. Capita spesso di sentire qualche abitante di Madonna delle Stuoie che, in procinto di recarsi in Municipio, non dice di dirigersi in centro, ma afferma di recarsi a Lugo, come se provenisse da un altro paese. Già, Madonna delle Stuoie, una città che vive all'interno della città, quasi in simbiosi con il Comune capofila della Bassa Romagna, ma con un senso di oppressione, forse con il desiderio, nemmeno poi tanto celato, di essere a pieno titolo una parte ancora più attiva di una Lugo che, in qualche caso, e a torto, l'ha considerata al di là delle sbarre, quasi fosse un corpo estraneo.



Ultimo atto del faccia a faccia, il capitolo palasport e il campus scolastico, idea quest'ultima da tenere nella massima considerazione visto che, in pratica, sposterebbe tutte le medie secondarie nell'asse Ragioneria, Liceo Scientifico e zona della stazione.

## COMUNE DI LUGO

(Provincia di Ravenna)

C.A.P. 48022 - Tel. 0454 38111 - Telefax 0545 38498

Pt. n. 2003/4380

Prot. n. 4722

Lugo, 24.02.2003

### BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO - PROCEDURA APERTA

**OGGETTO DELL'APPALTO:** servizio di gestione in global service per la manutenzione ordinaria e gestione parti comuni del complesso monumentale denominato "Pavaglione" per il periodo dall'1.04.2003 al 31.03.2004, così come dettagliato nel Capitolato d'oneri approvato con delibera di G.C. n. 55 del 12.02.2003.

**CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**  
L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta migliore, con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante unico ribasso da applicare sugli importi a corpo a base d'asta di € 59.909,00 + iva di legge e di € 7.750,00 + iva di legge, come meglio specificato nel Capitolato d'oneri.

**TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE:** Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 24.03.2003, a mezzo raccomandata, al seguente indirizzo:  
**COMUNE DI LUGO - PZZA DEI MARTIRI, 1 - 48022 LUGO (RA)**

L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica alle ore 9.30 del giorno 25.03.2003

La gara sarà dichiarata valida anche se perverrà una sola offerta (art. 69 Regolamento per la Disciplina dei Contratti)

Copia integrale del presente bando è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale, sul sito internet del Comune di Lugo ([www.comune.lugo.ra.it](http://www.comune.lugo.ra.it)) ed è reperibile presso l'Ufficio Economato Appalti (0545 38533 - e-mail: [economato@comune.lugo.ra.it](mailto:economato@comune.lugo.ra.it))

Il dirigente Settore Lavori Pubblici  
- dr. Rambelli Giuseppe

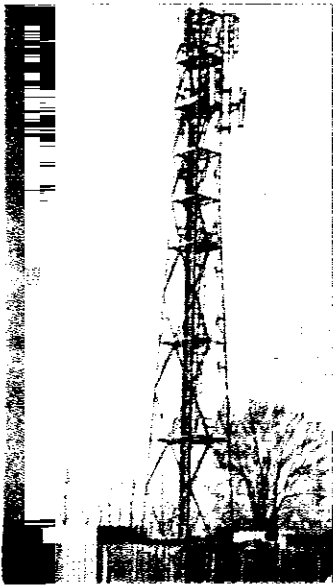
**Cronaca Lugo**

di Marco Pirazzini

# Traffico e ambiente, la ricetta del Comune



Secondo Valgimigli



■ L'inquinamento ed il traffico sono due degli argomenti dei quali si dibatte con maggior frequenza in questo periodo a Lugo. Tra ipotesi di targhe alterne, campionamenti, verifiche ed indagini, lavori pubblici e variazioni della viabilità, quella della salute, unita ad una maggior vivibilità del territorio, sembra essere la questione che oggi sta più a cuore a tutti i cittadini.

E per stilare un bilancio in questo particolare momento dell'anno la persona più indicata è senza dubbio l'assessore comunale Secondo Valgimigli, impegnato in prima persona su diversi fronti per seguire le sue deleghe a Traffico ed Ambiente: "Attualmente la situazione per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico ed in particolare quello legato alla presenza di PM10, le cosiddette polveri sottili provocate soprattutto dai tubi di scappamento delle autovetture, sembra sostanzialmente buona. Per questo - spiega Valgimigli affrontando subito un tema piuttosto delicato - tutti i Comuni dell'Associazione della Bassa Ro-

magna hanno deciso di prendere tempo e di non ricorrere subito alla prescrizione delle targhe alterne nei centri storici. Continueremo però, e questo è bene sottolinearlo, nel progetto che prevede una serie di incontri informativi con la cittadinanza per illustrare i vari passaggi previsti, senza smettere di monitorare la qualità dell'aria. Di targhe alterne comunque se ne riparlerà solamente se i livelli di smog torneranno su livelli preoccupanti". Non cala dunque l'attenzione su un problema piuttosto spinoso anche se la situazione meteorologica di quest'ultimo periodo consente un certo ottimismo.

Dopo aver parlato dell'inquinamento ambientale, Valgimigli si sofferma poi sulle nuove opere relative alla viabilità, un aspetto legato comunque sempre a filo doppio a quello dello smog: "Stiamo proseguendo col progetto che punta a limitare in maniera sostanziale il traffico di attraversamento nel centro storico di Lugo e già oggi è possibile vedere come procedono i lavori per la realizzazione della rotonda di Porta Brozzi, dove il semaforo è già stato rimosso. Entro il 2003 verrà realizzata poi anche l'altra grande rotonda davanti a Porta Ghetto, all'incrocio tra viale Masi e viale Dante, un altro passo verso lo snellimento del traffico sul circondario. E sempre nel contesto di una maggior vivibilità nel cuore della città bisogna considerare anche la tariffazione delle aree di sosta in tutto il centro storico, nell'intento di limitare il passaggio ripetuto delle vetture in cerca di un parcheggio". Sul Piano Traffico sembrano lontane le polemiche scoppia-

te al momento della sua presentazione, con una levata di scudi che tempo fa fece molto parlare: "Man mano che il tempo è passato - dice ancora Secondo Valgimigli - i cittadini hanno capito l'utilità di questo Piano, quello a cui puntava, ed oggi registriamo un altro gradimento come confermato anche dai dati dell'indagine promossa qualche mese fa, secondo la quale ben il 39,7% di coloro che hanno compilato il questionario hanno assegnato come voto un bel dieci al progetto. Abbiamo tenuto conto delle proteste iniziali ed ora i risultati si vedono. Non voglio però esultare oggi come non mi sono disperato allora, dovremo invece sempre lavorare con attenzione".

L'ultimo aspetto da affrontare riguarda l'inquinamento elettromagnetico: "Anche in questo ambito tempo fa ci sono state grandi polemiche - dice Valgimigli - e ci impegnammo a monitorare la situazione degli impianti. Oggi a Lugo il livello medio di inquinamento elettromagnetico è di 0,8 volt/metro quando la legge fissa a 6 volt/metro il limite massimo. Recentemente il Decreto Gasparri ha tolto ai Comuni la possibilità di concertare le

## L'assessore Valgimigli fa il punto sui nuovi progetti per migliorare la viabilità e l'aria. I dati sulle antenne della telefonia

nuove installazioni con i gestori di telefonia. Ora la situazione non è chiara dopo che la Regione ha riapprovato alcune leggi per riportare la materia in capo ai Comuni e staremo attenti a come si evolverà la vicenda, tra ricorsi alla Corte di Cassazione e decreti ministeriali".

Valgimigli chiude infine con una promessa: "Voglio ribadire ancora una volta che continueremo a prestare grande attenzione a questi temi. Mi impegno personalmente a mantenere costantemente informati i cittadini su questioni - sottolinea l'assessore - che giustamente vengono seguite con attenzione e partecipazione".



Cronaca lughese

di Enio Iezzi

# “Il mio impegno per le esigenze del territorio”

**Marisa Bianchin, il nuovo direttore sanitario di Lugo, illustra le linee guida per il futuro**

■ Alla presenza di tutti i sindaci del lughese e del direttore generale dell'Ausl Augusto Zappi, la dottoressa Marisa Bianchin ha avuto il suo primo incontro con la stampa e i responsabili sanitari locali: l'incontro è voluto essere anche un saluto ed un riconoscimento al precedente direttore sanitario lughese Enrico Flisi.

Il nuovo direttore sanitario - ha spiegato Zappi - sarà un 'interfaccia' tra le istituzioni ed i servizi sanitari, alla luce della legge 229: avrà il compito sempre più determinante di interpretare le necessità della cittadinanza trasformandole

in servizi. Il saluto dell'ex direttore Enrico Flisi è stato contraddistinto dal ricordo del grande lavoro profuso in trent'anni di direzione, "lavorando in un territorio dove è fortissimo il senso della cooperazione con i sindaci - ha detto -. E' stato un lungo percorso, caratterizzato dallo sviluppo dei servizi offerti alla popolazione: come quelli rivolti agli anziani e all'adolescenza, assieme alla medicina di gruppo, alle cure primarie ed al consultorio familiare. Flisi continuerà a svolgere lavoro di volontariato per la "Per gli altri" di Ravenna. "Provengo dai Servizi - ha spiegato Marisa Bianchin - e quindi lavorerò per dare vita ad una organizzazione sanitaria sempre più efficace, per venire incontro alle esigenze del territorio. Vorrei dare

vita ad un 'gioco di squadra' che possa unire le varie componenti sanitarie, professionali, sociali e del volontariato, allargando la cultura dell'appropriatezza".

La dottoressa Marisa Bianchin, altoatesina, ha conseguito la laurea in psicologia all'Università di Padova a cui

ha unito il diploma di psicoterapeuta in sessuologia. Nel suo ricco curriculum professionale si sottolinea l'attività nell'Ausl.36, come psicologo presso l'unità operativa di neuropsichiatria infantile, quindi il lavoro svolto nell'area del consultorio familiare. Nel 1995 è stata responsabile del servizio assistenza



Augusto Zappi, Marisa Bianchi, Maurizio Roi e Mario Mazzotti

donna e infanzia nel distretto sanitario di Lugo, nel 1997 del settore aziendale di neuropsichiatria, riabilitazione e psicologia dell'età evolutiva, nel 1998 del gruppo aziendale abuso e maltrattamenti, quindi coordinatrice del Progetto adolescenza. Ha scritto vari trattati sulla sessuologia maschile e femminile.

Cronaca lughese

## Vado a scuola in azienda

■ Trasmettere i valori dell'impresa e del lavoro nell'impresa, dimostrare il valore della creatività collegato a quello dell'organizzazione sono gli obiettivi che si prefigge il progetto di collaborazione fra il Distretto scolastico di Lugo e la Cna.

Il primo appuntamento fra imprese, presidi e docenti delle scuole medie del comprensorio lughese è stato organizzato il 20 febbraio al mattino nella ditta Unitec di Lugo. L'incontro è servito ad approfondire il progetto e a definirne i contorni con il contributo di Giovanni Ceroni, vicepresidente dell'Associazione dei Comuni della Bassa Romagna; di Nadia Simoni, Assessore alla pubblica Istruzione della Provincia di Ravenna; di Bruna Liverani, presidente del Distretto scolastico 39 di Lugo e dei presidi e docenti

### Al via un progetto legato alla formazione promosso dalla Cna

partecipanti. Il contributo della Cna è stato portato da Andrea Alessi, responsabile della Cna dell'Area lughese; da Daniela Toschi, responsabile dell'Ecipar (la società di formazione della Cna) e da Paolo Preti, responsabile di Assomeccanica - Cna dell'Emilia-Romagna.

Angelo Benedetti, presidente di Assomeccanica - Cna della provincia di Ravenna, ha presieduto l'incontro e ha guidato gli interventi in quella che potremmo definire la "visita aziendale tipo" facente parte del progetto.

"La piccola e media impresa - spiega la Cna - rappresenta l'ossatura portante e il punto di forza di tutto sistema economico lu-

ghe. Come hanno a più riprese evidenziato le analisi effettuate a livello nazionale, è proprio questo segmento di imprese a registrare un costante incremento di occupati a differenza della grande industria che vede contrarsi il numero degli addetti.

Una realtà economico produttiva - rileva l'associazione - che ha saputo trasformarsi profondamente nel corso degli anni aprendosi sempre più ai mercati internazionali.

Un tessuto economico che, nonostante la situazione d'incertezza determinata dall'andamento dell'economia mondiale, è ancora in grado di offrire eccellenti opportunità d'impiego ai giovani del

nostro territorio.

La Cna reputa importante che i ragazzi della scuola dell'obbligo possano conoscere i valori, spesso sottovalutati, che questa tipologia d'impresa può trasmettere, assieme alle molteplici opportunità di soddisfare le aspettative personali più elevate in termini di qualità del vivere e realizzazione di sé".

Il progetto costruito in sinergia fra il Distretto scolastico, la Cna lughese, Assomeccanica - Cna ed Ecipar - Cna non vuol essere certamente sostitutivo di attività già in essere ed ampiamente sperimentate all'interno del mondo scolastico, ma integrarsi con esse. Il progetto coinvolgerà le scuole medie del territorio lughese fornendo a tutte, comprese le sedi decentrate, le medesime opportunità d'informazione.

di Enio Iezzi

Dal 15 al 23 marzo la tradizionale manifestazione che propone appuntamenti di teatro, musica, cultura e divertimento

# Settimana di festa a Voltana

■ Con l'accensione delle luci al Luna park, sabato 15 marzo in piazza dell'Unità d'Italia, prenderà il via l'edizione 2003 della 'Settimana voltanese'. A partire dalle 14 entrerà in funzione una postazione per l'annullo postale con cartolina celebrativa, mentre alle 16 verranno presentati l'Almanacco 2002 ed il catalogo del Concorso di ceramica. Un'ora dopo si procederà all'apertura della mostra del Circolo fotografico di Voltana, seguita dalla mostra di Elisa Grillizi. Nella sala polivalente della Casa del Popolo alle 21 la compagnia "San Severo" di Ponte Nuovo metterà in scena la pièce "E papagal in gheba".

Domenica è prevista la visita guidata ai monumenti di Voltana, al Museo Soldati, Chiesanuova, Arginino, mentre la serata sarà dedicata al liscio, che sarà ospitato nella sala polivalente della Casa del Popolo. Martedì sera l'appuntamento è al centro sociale Cà Vecchia, dove avrà luogo la presentazione del libro: "Nozno, perché?" di Marina e Goffredo Guerra, mentre la sera successiva, nello stesso luogo e alla medesima ora, avverrà la proiezione del film "Jona

che visse nella balena" di Roberto Faenza. 'Festa Aree Verdi' invece occuperà tutta la mattina di venerdì 21 marzo, con un percorso primaverile ciclistico attraverso le aree verdi di Voltana; a seguire 'Quatar zug', 'Giovanni Foschini' e 'Mario Piatosi', un'iniziativa tra gioco, cultura e ristoro. In serata, tutti alla People House Rock Club per un'interessante performance di Pinball Bonanza nell'opera rock degli Who: 'Tommy'. Sabato 22 la festa propone un'altra commedia dialettale, alla sala polivalente della Casa del Popolo (ore 21): 'Amor e cvatren' messa in scena da 'I Giovani di Chiusura' di Imola. L'ultima giornata di questa edizione della Settimana Voltanese, domenica 23 marzo, si aprirà alle 10 con una passeggiata dei Cavalieri della Valle lungo le strade cittadine; alle ore 15 nel campo sportivo si svolgerà, per il campionato di Eccellenza, la partita 'Voltana - Baracca Lugo'. Alla sera, alla Casa del popolo (ore 21), si balla con il Gruppo Amici del liscio. Poi ci sarà la chiusura della manifestazione con lo spegnimento delle fantasmagoriche luci del Luna park.

# Vorrei parlarvi di Voltana

# La Memoria, a Lugo

di Laura Baldinini

## Alcune domande al sindaco di Lugo, Maurizio Roi, sul futuro della frazione

Il sindaco di Lugo, Maurizio Roi, ha deciso di vivere l'ultimo anno del suo mandato in maniera estremamente dinamica. E' ben presente nelle scelte importanti, costruisce un futuro cittadino dai contorni precisi (come ha dimostrato con il questionario e con le assemblee con i cittadini) e dedica una forte attenzione anche ai particolari.

Diciamo questo perché la conversazione che seguirà è praticamente incentrata su Voltana, la "regina" delle frazioni del forese, e un sobborgo che ha sempre avuto un ruolo importante nella vita della città.

"Anche Voltana ha vissuto l'ondata lunga della trasformazione. In questa piccola cittadina di 3000 abitanti l'agricoltura, pur mantenendo un ruolo significativo, non ha più il ruolo trainante che aveva nel passato. E questo pone un problema a tutto il comune di Lugo, perché Voltana può diventare uno snodo significativo per la crescita della città.

Partiamo da una considerazione: Voltana rappresenta la porta a nord della città. E allora, partendo dalla forte consapevolezza di sé che ha la frazione, vogliamo concentrare la nostra attenzione non solo sull'aspetto dei servizi (ricordiamoci che c'è un nuovo impianto sportivo il depuratore, un nuovo acquedotto, per citare alcuni casi) ma anche su una diversa impostazione. Oggi la nostra attenzione si concentra su tre questioni di fondo. La prima è di tipo urbanistico, e significa che Voltana avrà una propria individualità urbana (che prima non c'era). Il secondo aspetto riguarda lo sviluppo economico, a partire dall'area artigianale già definita. E' partita, si muove con lentezza ma sfrutta una collocazione geografica unica, perché dispone di spazio ed è vicino ad una grande arteria di comunicazione.

Ed infine abbiamo l'aspetto dei collegamenti. In un certo senso, questo problema coinvolge anche il modo di vita dei voltanesi, e noi dobbiamo insistere sul fatto che il futuro della frazione non legato alla sua autosufficienza e al suo isolamento, ma, al contrario, nella nostra capacità di ridurre la distanza che la separa dal centro cittadino.

Questo progetto vuol dire anche una maggiore integrazione con i comuni vicini (pensiamo ad Alfonsine) e quindi le priorità strategiche si definiscono da sole: la nuova SS 16 e lo svincolo per Voltana e il nuovo circondario di

Voltana che, collegato con la via lunga (appena realizzata) porterà quel territorio direttamente all'autostrada."

**Questo progetto chiude la porta ad altre iniziative?**

"No, andrà avanti la completa realizzazione di Villa Ortolani, quello del poliambulatorio e la costruzione della scuola media (in intervento oneroso e che riteniamo molto importante)."

**Torniamo, allora, alle possibilità di sviluppo della frazione.**

"Gli assi fondamentali sono ormai chiari e siamo aiutati da alcune contingenze. Hera, ad esempio (la società che ha ereditato il ruolo di Te. Am) garantisce un importante sviluppo al Cir Seco che è posto a Voltana."

**Uno sviluppo che ora procede lentamente.**

"E' vero, e credo che la ragione vada individuata nel fatto che solo adesso si sta creando un ambiente favorevole alla crescita industriale.

**Le scelte strategiche che ho ri-**

cordato sono dunque indispensabili per far decollare la zona artigianale, un decollo che richiede la riduzione della distanza, materiale e culturale, fra Voltana e Lugo. Ne sono convinto e ritengo che la nostra "porta nord" abbia potenzialità importanti che ha ancora saputo sfruttare."

**E a proposito di potenzialità, come sono andati gli incontri con i cittadini?**

"Bene, e utilizzo le colonne di questo giornale per ringraziare pubblicamente tutti coloro che sono intervenuti e che hanno dato il loro contributo.

Sono emerse indicazioni e suggerimenti utili per la giunta, ma è diventato chiaro un importante elemento culturale.

Questa città sa davvero essere curiosa e quando viene sollecitata ad innovare in modo serio sa rispondere con altrettanta serietà.

Questa è una città compatta (non unanime) che sa riconoscersi anche quando discute su proposte diverse fra loro."

## "Dalla notte dell'Europa" Al teatro Rossini l'Itis di Lugo ricorda la Shoah

La giornata della memoria. Quale modo più suggestivo ed efficace, per ricordare l'abominio della Shoah, che lasciare la parola a una trentina di ragazzi, i quali, muovendosi tra immagini scolorte e brani di musica klëtzmer, riescono magicamente ad evocare quei momenti di dolore tremendo e di sublime rassegnazione alla violenza, alla prevaricazione, alla morte. È accaduto sabato 8 febbraio, sul palcoscenico del teatro Rossini, dove, sotto la guida di due insegnanti, Laura Baldinini e Daniele Tassinari, alcuni studenti dell'Itis "G. Marconi" di Lugo hanno rappresentato una pièce multimediale, ispirata alla "Notte" di Elia Wiesel, lo scrittore ebreo scampato allo sterminio nazista ed insignito, nel 1986, del premio Nobel per la pace. Il romanzo di Wiesel racconta l'esperienza dei lager attraverso i ricordi di un ragazzo, scaraventato, improvvisamente, dalla normalità della vita quotidiana all'aberrazione dell'Olocausto.

Con grande delicatezza e con passaggi di struggente malinconia, le parole dello studente, protagonista improvvisato, hanno rievocato le angosce, gli affetti e le rinunce di Elia adolescente, dando voce alle inquietanti domande sull'assordante silenzio del suo Dio nell'orrore dell'Olocausto. Attorno a lui le facce incredule e stralunate dei compagni ebrei, le urla dei kapò e le nsa sguaiate degli aguzzini, il tutto stemperato dai preludi di Chopin e dalle malinconiche melodie klëtzmer, patrimonio culturale delle popolazioni ebraiche dei Balcani. Quelle

voci inesperte di attori-ragazzi diventavano, in modo sempre più credibile e coinvolgente, interpreti della disperazione di Moshè lo Shammash, il factotum della sinagoga deriso e inascoltato, della grida allucinate e profetiche della donna che, sul treno per Auschwitz, vedeva già, con gli occhi della disperazione, il fuoco dei crematori, o della rabbia di Elia, ribelle ad un Dio ormai lontano. Tutto in un processo di identificazione che si faceva sempre più intenso e profondo. Ed è proprio quel processo di immedesimazione a dare significato etico ad operazioni come questa, difficili e faticose, ma importanti, perché in grado di creare quella memoria attiva, che non è soltanto archivio di cose passate, ma capacità di trasformare il ricordo, trasmesso da altri, in patrimonio personale di valori, in immaginario su cui organizzare le proprie emozioni, in suoni, parole e figure da riempire, via via, di significati. L'abbruttimento totale, la rinuncia alla dignità di uomini, la degradazione estrema: dalle bianche maschere inespressive sul volto dei deportati, che sfilavano in dolente processione, alla coscienza di ognuno degli spettatori, in un percorso di ricerca di senso, tanto forte quanto difficile e frustrante. Ma l'ultima parola è: Speranza. Dalla notte del Male assoluto alla speranza di una realtà che non sia più il luogo della vita offesa, delle lacerazioni profonde, delle potenzialità distruttive, ma quello del diritto, della pace e della rinvicina della tolleranza su ogni forma di discriminazione.

\*\*\*

Laura Baldinini Senni è docente presso l'Itis "G. Marconi" di Lugo



# Lugo Opera Festival il programma di marzo

Giunto alla sua terza edizione, il «Lugo Opera Festival 2003» prosegue anche quest'anno l'esplorazione nel repertorio musicale e nel teatro d'opera da camera del Novecento di più raro ascolto nel nostro paese: dopo il successo ottenuto lo scorso anno dall'opera *Le pauvre matelot* (Il povero marinaio) di Darius Milhaud su un testo di Jean Cocteau, quest'anno i riflettori del Teatro Rossini si accenderanno - e sarà una prima rappresentazione assoluta per l'Italia - sull'opera comica in tre atti *Mirandolina* del compositore cecoslovacco Bohuslav Martinu (1890-1959) dalla «Locandiera» di Carlo Goldoni. La «prima» italiana di questo importantissimo quanto misconosciuto tassello del catalogo lirico novecentesco che avrà luogo il 4 aprile 2003 alle 20,30 (repliche il 6 alle 16.00 e il 7 alle 20.30), salda in qualche modo i conti con una delle vocazioni più salienti che si è data la programmazione artistica del Teatro Rossini fin dalla sua riapertura nel 1986: l'attenzione e la valorizzazione della librettistica d'autore. Proprio con la prima esecuzione in epoca moderna della *Locandiera* di Antonio Salieri il Rossini si era infatti segnalato a livello internazionale nel 1989. E la *Mirandolina* di Martinu è senza dubbio una delle più felici realizzazioni musicali della più celebre commedia goldoniana che, dal giorno della sua prima rappresentazione nel 1752 a Venezia, ha visto uno straordinario numero di compositori, registi e coreografi cimentarsi nella sua trasposizione all'opera, nel balletto o nel cinema. La vicenda della bella e scaltre locandiera che si destreggia fra i corteggiamenti un po' goffi del Conte d'Albafiorita, del Cavaliere di Ripafratta e del Marchese di Forlimpopoli e poi finisce per sposarsi col fidato cameriere Fabrizio, offre il destro a Martinu per confezionare un'opera divertente e raffinata, in cui risulta perfettamente riuscito l'intento di raggiungere un ideale di vivacità popolare ispirato all'antica Commedia dell'Arte: «Una cosuccia leggera e senza complicazioni - la definì quasi scherzando il suo autore - allegra dall'inizio alla fine». Terz'ultima delle quattordici opere di Martinu, *Mirandolina* fu terminata nel luglio del 1954 dopo una sofferata gestazione dovuta essenzialmente a problemi di lingua (il libretto originale dell'opera è in italiano) ma dovette aspettare il 17 maggio del 1959, pochi mesi dalla morte del suo autore, per essere allestita e messa in scena a Praga. A far rivivere l'irresistibile vicenda sul palcoscenico del Teatro Rossini sarà un cast di affermati cantanti: Daniela Bruera (*Mirandolina*), Tereza Mátlová (*Ortensia*), Gabriella Bosco

(*Deianira*), Massimiliano Tossini (Fabrizio), Simon Edwards (Il Conte d'Albafiorita), Enrico Marabelli (Il Cavaliere di Ripafratta) Simone Alberghini (Il Marchese di Forlimpopoli) e Antonio De Angeli (Il Servitore del Cavaliere). L'allestimento è firmato dal regista di origine scozzese Paul Carran che si avvale delle scene e dei costumi di Kevin Knight e delle luci di Giuseppe Di Iorio. Sul podio dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna salirà il M° Roberto Polastri, oggi accreditato fra i più sensibili interpreti di questo repertorio novecentesco.

Attorno a questa nuova produzione operistica il «Lugo Opera Festival» propone una serie di eventi collaterali dedicati ad altre forme musicali del Novecento e della contemporaneità: inaugurazione del festival il 6 marzo con un concerto straordinario del Richard Galliano Septet «Piazzolla forever». Alla guida di un organico di impronta cameristica, che comprende tra l'altro uno dei più quotati pianisti jazz d'oltralpe, il francese Hervé Sellin, Richard Galliano, colui che più di ogni altro ha contribuito negli ultimi decenni al rilancio della fisarmonica non solo nel jazz, renderà un sentito omaggio ad Astor Piazzolla, il suo maestro, ripercorrendone sia alla fisarmonica che al bandoneón l'affascinante itinerario artistico attraverso alcune notissime ma sempre sorprendenti composizioni: da *Adiós Nonino* al famoso *Libertango*, da *Oblivion* a *Milonga del Angel*, fino

a pagine impegnative come il *Concerto per bandoneón e orchestra* e le *Quattro stagioni* scritte da Piazzolla ispirandosi al celebre ciclo vivaldiano. Composizioni che hanno elevato il tango argentino al rango di autentica musica d'arte e che Galliano interpreta con la sensibilità e con l'estro che gli hanno fatto conquistare ormai la fama di autentico «erede» di Astor Piazzolla.

Il 23 marzo alle ore 16, sempre al Teatro Rossini, due settimane prima del debutto di *Mirandolina*, l'intero cast dell'opera sarà impegnato in un grande Concerto Lirico organizzato in collaborazione con il Circolo Lirico «Giuseppe Verdi» di Lugo e l'Associazione Amici del Teatro Rossini: ormai una consolidata consuetudine del «Lugo Opera Festival», molto apprezzata dal pubblico che potrà così far conoscenza con tutti i «veri» protagonisti dell'opera che sta per andare in scena, ascoltandoli in un repertorio classico in cui verranno eseguite anche alcune rare arie tratte dal ricco repertorio slavo.

Gli abbonamenti al «Lugo Opera Festival 2003» (con costi variabili che vanno dai 12 euro di un ridotto in loggione ai 45 euro di un abbonamento normale in platea o palco), verranno posti in vendita dall'8 al 22 marzo presso la biglietteria del teatro in piazzale Cavour 17. Informazioni e prenotazioni ai numeri 0545 38542, fax 0545 38482, [www.teatrorossini.it](http://www.teatrorossini.it), [info@teatrorossini.it](mailto:info@teatrorossini.it). Biglietteria on-line sul sito: [www.charta.it](http://www.charta.it).



Foto Raffaella Cavaliere